



## Motivazioni del premio Daria Borghese a **Hendrik Dey**

La Giuria del LIX Premio Daria Borghese, dedicato ad un autore straniero e composta da Francesco Paolo Arata, Christoph Luitpold Frommel, Laura Gigli, Marco Guardo, Chrystina Häuber, Angela Negro, Lucia Pirzio Biroli Stefanelli, Andreas Rehberg, François-Charles Uginet, Luca Verdone e presieduta dal Presidente del Gruppo dei Romanisti Marco Ravaglioli, ha deliberato all'unanimità di assegnare il premio al professor Hendrik Dey per il volume *Roma nel Medioevo: un nuovo profilo della città, 400-1420* pubblicato a Roma nel 2023 nella traduzione italiana di Serena Romano per la casa editrice Viella.

Hendrik Dey, Professore presso l'Hunter College di New York, si è specializzato in architettura e urbanistica in Europa e nel bacino del Mediterraneo nel periodo compreso tra la tarda antichità e il medioevo studiando la trasformazione dei paesaggi urbani durante e dopo la disgregazione dell'Impero Romano, e i fattori pratici e ideologici che hanno reso le città medievali diverse da quelle romane che le hanno precedute.

Già nel titolo del libro oggi premiato l'Autore dichiara il suo obiettivo che è quello di rivisitare il volume di Richard Krautheimer *Roma. Profilo di una città, 312-1308*, uscito nel 1980, alla luce degli ultimi risultati della ricerca internazionale su Roma che negli ultimi 40 anni ha fatto enormi progressi, ulteriormente precisati nella traduzione italiana di questo testo da parte di Serena Romano, che ha consentito, nel costruttivo dialogo fra i due studiosi, di eliminare sviste, aggiornare la bibliografia e migliorare ulteriormente il testo.

Alcuni punti nodali di questo nuovo profilo.

*La cronologia*, che sposta in avanti l'arco temporale di studio e con esso *il ruolo chiave del papato* sullo sviluppo di Roma, che avverrà solo nell'VIII secolo.

*L'assetto economico*, che ha permesso l'importazione di grano dal Nord Africa fino alla fine del VII.

*La pratica dell'utilizzo degli antichi edifici*, che ha mantenuto sostanzialmente integra la città nella sua estensione, almeno fino alla fine dell'XI secolo.

*La densità della popolazione* rimasta superiore a quella delle altre sul territorio d'Italia, malgrado il progressivo calo demografico, fino all'XI secolo.

Dati tutti acquisiti grazie alle testimonianze e ai riscontri offerti dall'archeologia medievale nel corso di circa mezzo secolo incrociati con le fonti scritte e con i dati della storia ecclesiastica, politica, sociale, militare, economica, intellettuale e artistica.

Il declino di Roma diventerà, invece, evidente durante l'assenza dei papi spostatisi ad Avignone.

Bisognerà attendere l'avvento al soglio pontificio di Nicolò V perché ci si concentri di nuovo sul riassetto, dell'intera città che farà di Roma uno dei centri decisivi per lo sviluppo dell'Umanesimo.

In sintesi uno studio che dipinge un ampio panorama della storia di Roma nell'arco di oltre 1000 anni contraddistinti da scoperte archeologiche rimaste un po' al margine dell'attenzione che sempre il grande pubblico rivolge ai ritrovamenti dell'antichità classica.

